



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
Città Metropolitana di Napoli

+++++++

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

29 Luglio 2025

Trascrizione a cura di:
DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO
Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel, 08118814511

Apertura lavori consiliari

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

ciao, se vi accomodate facciamo l'appello, allora, signori, si inizia, no, dovete stare seduti, però, eh, Segretario, procediamo all'appello

SEGRETARIO GENERALE

appello

Del Prete Marco Antonio	Presente	Ferro Giuseppe	Presente
Lamberti Antonio	Presente	Del Prete Francesco	Presente
Barbato Daniele	Presente	Parolisi Raffaele	Assente
Valentino Filomena	Presente	Gervasio Pasquale	Presente
Capasso Tommaso	Assente	Di Marzo Aniello	Presente
Amatucci Fabiana	Presente	Pellino Enzo	Presente
Alborino Gennaro	Presente	Del Prete Pasquale	Presente
Cesaro Nicola	Assente	Pezzullo Giovanni	Presente
Argentieri Angelica	Presente	Ambrico Carla	Presente
Russo Francesco	Presente	Vitale Luigi	Presente
D'Ambrosio Giuseppe	Presente	Rossi Aniello	Presente
Di Marzo Domenico	Presente	Aveta Pasquale	Presente
Grimaldi Teore Sossio	Presente		

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

22 presenti, tre assenti, la seduta è valida, procediamo per l'inno nazionale,

Punto 1 all'ordine del giorno approvazione verbali delle sedute precedenti del 28,3,2025, 7,5,2025

PRESIDENTE DI MARZO

siamo alla formazione degli scrutatori Lamberti Antonio, Alborino Gennaro e Ambrico Carla, la comunicazione di ok, c'è la giustifica del consigliere Capasso Tommaso, vi leggo alcune comunicazioni, con decreto numero 13 del primo luglio 2025 è stata conferito all'ingegner Alessandro Cirillo l'incarico di dirigente del quarto settore gestione del territorio su app e politiche ambientali, prima dei lavori desidero comunicarvi con piacere l'arrivo del nuovo dirigente del settore urbanistico, l'ingegnere Alessandro Cirillo, l'ingegnere porta con sé un solito bagaglio professionale maturato in contesti complessi e qualificati con una particolare competenza in materia di edilizia scolastica, la sua esperienza rappresenterà un valore aggiunto per i progetti di riqualificazione e messa in sicurezza nel nostro patrimonio scolastico, il suo arrivo rappresenta un passo importante per rafforzare la capacità tecnica e progettuale del nostro ente in un momento in cui le sfide dal pnrr alla sostenibilità urbana ricedono visioni e competenze, confido che saprà instaurare un dialogo continuativo con il consiglio comunale, gli uffici amministrativi e tutto il territorio, a lui va il nostro benvenuto e l'augurio di un buon lavoro, due allora, approvazione, inseriamo il capo numero uno approvazione verbali delle sedute precedenti del 28 marzo del 5 e del 7 maggio del 28/3 e del 7/5/2025, approvazione verbale delle sedute precedenti del 28 marzo del 7/5 verbale dal numero 1 al numero 22, considerato che il consiglio comunale è tenuto all'approvazione verbale delle precedenti sedute per verificarne la veridicità e la rispondente agli interventi ed ai contenuti delle delibere, il dirigente del primo settore, vista la relazione istruttoria che precede, visto il regolamento del funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti, propone di approvare i verbali delle sedute consiliare precedenti del 28 marzo 2025 dall'1 al 3 e del 7 maggio dal 14 al 22, procediamo alla votazione:

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Pezzullo Giovanni, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale,

contrari:

astenuti:

assenti: Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, Cesaro Nicola, D'Ambrosio Giuseppe (andato via alle ore 21,10), Grimaldi Teore Sossio (andato via alle ore 21,10)
votazione all'unanimità, stessa votazione, immediata esecutività,

CONSIGLIERE ARGENTIERE

permetti una parola prima, ehm, innanzitutto buonasera a tutti, eh, mi scuso, insomma, per la mia voce non al top, però presidente ti chiedo la parola questa sera per, come dire, su un tema non di merito amministrativo, perché non hai convocato il question time oggi pomeriggio prima della seduta consiliare? ehm una, come dire, una domanda molto secca che però ci apre a una riflessione molto, come dire, molto ampia, no, che riguarda un po' le regole fondamentali della vita democratica di quest'aula, anche perché la mancata convocazione del question time prima della seduta consiliare, cioè ci tengo a fare questo intervento principe prima dell'inizio dei lavori del

consiglio comunale perché ci aspettiamo tutte le volte o almeno aspettiamo come dire speranzose, no, che ogni volta prima dell'inizio del consiglio comunale, così come è accaduto ultimamente c'era la seduta di questione time che oggi non è avvenuta, cosa che non abbiamo invece mai registrato una conferenza dei capigruppo, almeno all'indomani del consiglio comunale, Riteniamo soprattutto di un consiglio comunale con così tanti punti all'ordine del giorno, dopo comunque due momenti in cui non si è tenuto, poteva essere una un'occasione importante per poter discutere di tutti i capi all'ordine del giorno, Riteniamo che questo comunque è inaccettabile perché cioè oltre ad essere strumenti previsti dal regolamento, dal buon andamento politico, dal reale, come dire, dal principio costituzionale di leale collaborazione, del buon andamento, rispetto a tutto questo, riteniamo che garantire i consiglieri, ma tutti di maggioranza e di opposizione di poter esercitare pienamente il proprio mandato è un momento fondamentale di democrazia e credo che soprattutto questo confronto diretto di trasparenza, di controllo, di stimolo all'azione amministrativa, soprattutto tu, presidente, dovresti farne dovresti, come dire farti portavoce e farne carico rispetto a questo, Non è un capriccio, ma si tratta di democrazia, anche perché privare noi consiglieri di questa possibilità, visto che abbiamo presentato delle interrogazioni nel corso di questi mesi che non hanno ricevuto ancora risposte e poteva essere la seduta di oggi un'occasione di confronto diretto con i nostri assessori, anche alla presenza, voglio dire, di cittadini sia in aula che attraverso lo streaming, svilire il nostro ruolo e andare a minare questi spazi, questi pochi spazi in cui c'è rimasto ancora un dibattito aperto, immediato e utile alla cittadinanza, Riteniamo che sia pressoché inopportuno e istituzionalmente scorretto che vengano saltati questi appuntamenti, perché non viene leso, secondo noi, un diritto personale del consigliere che può fare comunque a prescindere, appellandosi alla legge, al tuel, il proprio mandato, ma viene colpito proprio il cuore del funzionamento democratico di questo consiglio, Allora presidente, ti chiedo molto francamente, molto chiaramente, è una dimenticanza o è una scelta politica ogni tanto superare e far saltare questi appuntamenti? E' un'incapacità organizzativa o è una volontà di evitare il confronto? Perché in entrambi i casi riteniamo che sia un atteggiamento irresponsabile e riguarda soprattutto chi ha il dovere di garantire i diritti delle minoranze, soprattutto a partire da te, presidente, Grazie,

PRESIDENTE DI MARZO

lei sa benissimo che convocare un consiglio comunale, precedentemente anche un question time, significa pagare due volte, quindi l'abbiamo fatto anche per un problema di economicità e avevamo detto che almeno 10 quesiti per poi effettivamente effettuare una seduta di question almeno di un paio d'ore, lei sa benissimo quanto costa, diciamo, convocare un consiglio comunale perché quello è prettamente un consiglio comunale, Allora, ci avevamo proposti di effettivamente di avere almeno una decina di quesiti per poi fare la cosa, perché se noi non avessimo avuto la sensibilità, noi tieni presente che noi siamo i primi 10 primi 10 comuni in Italia ad, diciamo, a proporre il question time, quindi però mo ho detto se facciamo almeno una decina di quesiti facciamo la seduta di consiglio comunale, questo è stato il motivo perché noi per primi abbiamo detto va bene se noi non facciamo le interrogazioni per quando ci stanno i consigli comunali facciamo il question, Non c'è stato nessun nessuna cosa politica né tantomeno per ostacolare qualcuno,

CONSIGLIERE ARGENTIERE

e mi è consentito giusto una piccola replica, Presidente,

PRESIDENTE DI MARZO

però se ti dico questo tu, cioè non è che posso

CONSIGLIERE ARGENTIERE

se ti dico questo mi devo stare, Va bene, Un altro esempio di democrazia, presidente, va bene così,

PRESIDENTE DI MARZO

perché se ti dico che effettivamente noi l'abbiamo creato con Pasquale Avetae qualche altro consigliere comunale abbiamo effettivamente non ci sta niente,

CONSIGLIERE ARGENTIERI

vabbè, allora ci aspettiamo le risposte per iscritto da parte degli assessori e buona democrazia,

PRESIDENTE DI MARZO

se ci sono i quesiti al prossimo consiglio comunale facciamo prima il question time e dopo il consiglio comunale, La parola al capo dell'amministrazione,

SINDACO DEL PRETE

buonasera a tutti, bentrovati, no, presidente, la domanda è a te, ascoltando con interesse l'intervento della consigliera Argentieri, eh mi pare di aver capito che l'unico momento di confronto democratico di questa amministrazione è il question time che si fa una volta ogni tre mesi e le commissioni che si fanno quotidianamente tutti i giorni dove i consiglieri si incontrano, parlano, discutono degli argomenti, quindi che cosa sono? No, perché dall'intervento mi pareva di capire che non avendo fatto il question time era venuta meno la democrazia e il confronto democratico a Frattamaggiore, mi pare, poi mi dirai tu, mi rivolgo a te in qualità di presidente del consiglio comunale, mi pare che tutti i giorni i consiglieri si incontrano, discutono, ci sono anche dei verbali che attestano queste cose, chiamano assessori, chiamano me quando ce n'è la necessità, chiamano dirigenti, Quindi tutto quello non vale, vale solo quella volta ogni 2 mesi che ci incontriamo,

CONSIGLIERE ARGENTIERE

il sindaco questa volta permette repliche oppure anche questa volta mi devo stare all'intervento e non posso replicare, perché tu solitamente tu solitamente non consenti non consenti repliche

PRESIDENTE DI MARZO

Consigliere sono state fatte due risposte che tutti e due sia per quanto riguarda l'economicità e quant'altro per i requisiti all'ordine abbiamo il sindaco giustamente spiega

CONSIGLIERE ARGENTIERE

però non ha risposto sulle conferenze dei capigruppo,

SINDACO DEL PRETE

presidente io però la risposta la vorrei da te visto che la domanda è fatta a te, La consigliera Angelica Argentieri non è stata proprio poi se vuole rispondere può rispondere, però io non credo di averla eh diciamo interpellata se non citandola soltanto,

PRESIDENTE DI MARZO

Diciamo è la seconda cosa che effettivamente si poteva dire oltre al quesito, cioè i quesiti che mancano per quanto riguarda il question time, anche questo è un momento di confronto tra i consiglieri comunali, tra gli assessori, tra il sindaco, penso che alla fine c'è un momento di democrazia per tutti gli aspetti, poi ci sarà anche, diciamo, il question time per, diciamo, volgere

delle domande agli assessori dei quesiti, questo è non ci sta quello che penso che interessa di a tutti che non c'è nessun tipo di problema politico né tanto per ostacolare, Questo lo puoi evitare, cioè lo puoi togliere, Inseriamo il capo numero due,

***Punto 2 all'ordine del giorno – art, 193 del Tuel, salvaguardia degli equilibri di bilancio
Gestione finanziaria 2025***

PRESIDENTE DI MARZO

allora, salvaguardia gli equilibri di bilancio, gestione finanziaria 2025, Allora, la parola a Nappa, Nappa, poi vuoi dire qualcosa? Vuoi lasci una provetta? La parola al dottoressa Annamaria Volpicelli,

DOTT.SSA VOLPICELLI:

buonasera a tutti, allora, come ogni anno, siamo qui per l'approvazione della salvaguarda degli equilibri di bilancio, che è un momento importantissimo per la gestione dell'ente locale, dell'ente locale, è un momento di verifica degli equilibri del bilancio, in particolare i punti che si vanno ad analizzare sono il risultato di amministrazione del rendiconto approvato nell'esercizio precedente che, come già sapete è positivo e di circa 18 milioni di euro, fatti ed atti di gestione che possano provocare dei disavanzi di gestione, delle compromissioni sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui e di tanto, con una nota eh fatta a maggio ho chiesto ai miei colleghi dirigenti se diciamo nella loro gestione, nella gestione dei loro capitoli di tutte le funzioni, di tutte le attività loro assegnate ci fossero dei fatti preoccupanti per l'insorgere di motivi di squilibrio, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui, i dirigenti hanno risposto tutti evidenziando l'assenza di fatti preoccupanti ed evidenziando anche debiti fuori bilancio, perché un altro elemento che si va ad esaminare è la formazione di debiti fuori bilancio che in realtà non sono stati evidenziati eccetto quelli che già sono presenti per essere votati ed approvati in consiglio comunale e quindi per l'assenza di questi fatti compromettenti, sia la gestione di competenza che la gestione dei residui, non c'è stata neanche la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbio esigibilità che è rimasto, diciamo, intonso rispetto alla previsione fatta all'inizio dell'anno nel bilancio, altri elementi che si vanno ad analizzare sono la corrispondenza delle partite di giro sia in entrata che in uscita che, come sapete devono sempre corrispondere gli impegni nella parte della spesa e gli accertamenti nella parte delle entrate, per quanto riguarda le partite di giro, diciamo che nel corso dell'anno c'è sempre uno squilibrio dovuto al fatto che quando l'iva viene pagata rispetto ai mandati che vengono emessi, viene pagata sempre un mese dopo rispetto al pagamento che viene fatta dell'opera o del lavoro o del servizio e quindi diciamo che questa sfasatura delle partite di giro è solamente per l'iva, ma alla fine dell'anno questa sfasatura si si compensa perché in realtà entro il 31 dicembre verrà pagata anche l'iva del mese di novembre, per cui non ci sarà più questa differenza, il fondo di cassa iniziale all'1/1 è di 2 milioni circa e quindi l'unica cosa da evidenziare è che nel corso dell'esercizio si è attivata l'utilizzo delle entrate vincolate perché come sapete l'ente diciamo è un po' sofferente dal punto di vista delle entrate quindi la cassa volte lingue e c'è bisogno di utilizzare questi fondi vincolati che vengono poi ripristinati all'indomani dell'incasso di fondi liberi, la stessa cosa per l'anticipazione di tesoreria che quest'anno fino ad ora si è attestata con un utilizzo medio di €126,000, ma in realtà questo utilizzo medio deriva solamente dal fatto che all'inizio dell'anno noi avevamo ancora un'anticipazione in essere che abbiamo restituito a gennaio, solo a gennaio, ma non per effetto di una carenza di cassa, per effetto di un pignoramento che ci era stato fatto a luglio e che in realtà soltanto all'inizio di gennaio è stato poi eh diciamo liberato il nostro conto perché è stato ritirato questo pignoramento e quindi diciamo che in realtà questa è la situazione ehm allo stato non è una situazione preoccupante, le mie esortazioni, come avete potuto leggere nel mio parere, sono sempre le solite che da un po' di anni mi accingo a suggerire, eh il fatto di un maggior controllo sull'incasso dei residui eh non soltanto tributari, ma tutti i residui attivi che

esistono nel bilancio per tutte gli incassi che l'ente deve ancora fare per anticipazioni di opere fatte, per anticipazioni di manifestazioni fatte e ho esortato anche nel mio parere coloro che hanno la competenza anche a rendicontare queste spese per ottenere appunto i finanziamenti, perché molti finanziamenti vengono attribuiti all'ente, però l'ente è tenuto prima ad anticipare pagando tutte le attività e poi dopo a rendiconto rientriamo dei soldi spesi in anticipo e quindi ho esortato, diciamo, una volta che l'attività è conclusa a farli i rendiconti, a farli puntualmente proprio per avere subito i nostri soldi, quelli che abbiamo già, diciamo, anticipato, e questo è quanto, se ci sono altre domande sono a disposizione, grazie,

PRESIDENTE DI MARZO

prima di votare vi leggo la il parere di revisione dei conti, tutto ciò che premesso, visto il parere favorito responsabile del servizio finanziario, il collegio del revisori dei conti verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenze che in conto residui verificata sia delle previsioni che dalla gestione del rilevamento agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2025-2027 esprime parere favorevole sulla proposta della deliberazione relativa agli equilibri del bilancio sia in conto competenza che in conto residui scusami, ok, segretario, passiamo ai voti,

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Pezzullo Giovanni, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Aveta Pasquale (con motivazione),

contrari: Argentieri Angelica, Ambrico Carla (con motivazione), Russo Francesco (con motivazione), Di Marzo Domenico,

astenuiti:

assenti: Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, Cesaro Nicola, D'Ambrosio Giuseppe (andato via alle ore 21,10), Grimaldi Teore Sossio (andato via alle ore 21,10)

CONSIGLIERE AMBRICO:

buonasera presidente, buonasera, colleghi sindaco e cittadini in ascolto, allora, il nostro gruppo consiliare ha già più volte espresso la condivisione di un bilancio orientato a criteri di veridicità e di prudenza che nel recente passato ha anche accolto con favore la strategia di praticamente di ricondurre la massa dei residui attivi a dei livelli più rispondenti e più coerenti con quella che è la capacità fiscale del nostro territorio e anche i livelli di ricchezza che sono espressi dal nostro territorio, infatti, ad una, diciamo, a questa ricchezza eh sbandierata del nostro territorio, ehm poi ci sono i dati di bilancio che contrappongono una capacità di riscossione che è ancora bassa, molto bassa, il collegio dei revisori ancora questa volta suggerisce un'attività di pianificazione più stringente, azionando, ma con maggiore vigore anche la leva degli accertamenti e noi certamente non contrastiamo questa analisi, ma riteniamo che questa specie di voragine fiscale abbia cioè debba essere inquadrata in maniera un po' più ampia, in che senso? sicuramente è figlia di una distribuzione ehm imparare, di una distribuzione diseguale della ricchezza sul territorio, ehm, mi spiego meglio, nel recente passato siamo stati purtroppo testimoni di alcuni incidenti sul lavoro che hanno determinato delle tragedie vere e proprie, sono incidenti che c'hanno che abbiamo anche metabolizzato nel giro di pochi giorni, però non abbiamo fatto un'analisi di quella che è l'economia sommersa che spesso è la causa di queste tragedie, ehm, pensare quindi che una massa di una massa

critica di persone che vive un po' più ai margini della società, di cui non neanche conosciamo bene la vera entità, possa effettivamente rispondere a un appello di una fiscalità territoriale, no? E' secondo noi è utopia, rispetto allo schema di questi equilibri di bilancio, ehm, abbiamo visto che c'è l'utilizzo l'avanzo libero di €3.960.000 che vengono utilizzati e che consente di conseguire gli attuali equilibrio, attuale equilibrio di bilancio, questa cifra è circa il 50% dei volumi finanziari di avanzi registrati nel recente passato e noi che non siamo chiaramente né contabili né commercialisti però ci informiamo e riteniamo di condividere l'opinione di chi sostiene che a differenza delle aziende private nelle pubbliche amministrazioni quando c'è un avanzo troppo positivo che praticamente un po' superiore pure a quello che è il livello, diciamo così, fisiologico e certamente non è un elemento di virtuosità, anzi spesso riflette una scarsa capacità gestionale che va a drenare inutilmente le spese del sistema economico e quindi delle tasche dei contribuenti, quindi non è che vale sempre tanto la pena esultare di un avanzo cospicuo, certamente noi accogliamo con favore l'attuale strategia adottata dall'assessore Nappadi agire sui residui attivi, come ho detto già prima, e sul contenimento di questo avanzo libero che infatti è diminuito del 50% utilizzato che è stato sicuramente sincronizzato con criteri di prudenza e di buon senso, però per lo stesso motivo noi non esprimiamo il nostro voto positivo per un apparato che nel suo complesso non va ancora a risolvere i problemi di riscossione perché probabilmente non guarda al sociale, non produce sul territorio una strategia capace di far emergere il sommerso, perché se il sommerso venisse elevato a soggetto ehm fiscale creerebbe sicuramente una comunità di cittadini collaborativi e consapevoli e bisogna lavorare per rendere i cittadini consapevoli e collaborativi, abbiamo avuto dei segni di distacco del cittadino dalla politica, il referendum sul lavoro, i dati sull'astensionismo, che cosa ci dicono? ci dicono che i cittadini si allontanano dalla politica, siamo diventati una città, una cittadinanza di uguali che spesso sprovvisti anche delle conoscenze sociali di base non si riesce neanche a decodificare i messaggi della politica, non si distingue, non si riesce manco a distinguere una persona seria da una persona ciarlatana, una persona che è onesta da un trafficchino, né si riesce a comprendere l'importanza della legalità, perché spesso la legalità va a minare quei piccoli quei piccoli privilegi, talvolta anche meschini, che però fanno sentire a volte una determinata categoria di cittadini dei, diciamo, dei sovrani, dei signorotti, ehm è chiaro che ehm appoggiarsi a un'illegalità di routine, che apparentemente è innocua e compiacente, si genera sicuramente consenso, ma si genera anche uno svuotamento delle casse del comune,

PRESIDENTE DI MARZO

grazie consigliere, la parola a Francesco Russo,

CONSIGLIERE RUSSO

sì, grazie presidente, buonasera a tutti, io una domanda vorrei fare a te, insomma, alla dottoressa Volpicelli eventualmente, eh, per un fatto di, diciamo, di logica, visto che dopo abbiamo tutta una serie ovviamente di ratifiche di debiti fuori bilancio, non era opportuno metterlo dopo l'equilibrio di bilancio, che cosa pensi? La domanda, diciamo, due, diciamo, vabbè, insomma, un po' l'intervento della collega Ambrico mi ha preceduto, ma per un fatto ovviamente di tempo e ovviamente di gentil sesso, un avanzo di amministrazione, una un equilibrio di bilancio che si veda, diciamo, tutto tranne che equilibrato, un po' squilibrato, prima per la difficoltà proprio dell'ente ad, come dire, a essere competente nell'ambito ovviamente di cercare di colmare un po' le entrate che si ha un po' di fatica a racimolare e capisco un po' questo è stato un po' il tallone di Achille di tante tante amministrazioni anche per un problema di personale, ma non sembra onestamente il problema di questa amministrazione anche per le tante assunzioni, per gli uffici ovviamente che è stato fatto nell'arco

degli ultimi 10 anni e ovviamente usare l'avanzo di amministrazione che è vero che può essere usato senza nessun problema, almeno dalle ultime sentenze pure della corte dei conti per equilibrare appunto l'equilibrio di bilancio, purché prioritariamente l'amministrazione sancisca che quell'avanzo di amministrazione non serve ad altri obiettivi prioritari, allora, uso l'avanzo di amministrazione che di per sé rappresenta non un ente efficiente, ma come diceva Carla, un ente poco efficiente, perché voglio dire noi non siamo un'azienda privata che vogliamo gli utili a fine anno, ma un ente pubblico tende praticamente a pareggiare il bilancio, no? Voglio dire, per definizione, a differenza un po' grossolana con l'ente privato, allora, al netto ovviamente dell'inefficienza dell'amministrazione, appunto, questa grossolano avanzo di amministrazione, tecnicamente la domanda è ovviamente la rivolgo a te, ma credo anche sicuramente all'assessore o alla dottoressa Volpicelli, sono state soddisfatte le priorità dell'amministrazione affinché questo avanzo poi venisse usato per equilibrare il bilancio, e poi ti ripeto, una domanda, voglio dire, forse anche una catalanata, visto che dopo, voglio dire, ci sono tanti equilibri fuori bilancio, mi sembra una contraddizione che vado a equilibrare un bilancio, voglio dire, faccio un esempio, voglio dire, certo, vi leggo, diciamo, in 13, quindi probabilmente, insomma, ci saranno sicuramente eh si staccheranno i biglietti per parlare di debiti fuori bilancio dopo, probabilmente, caro presidente, ma diciamo sì, è vero che il se e il ma diceva tuo nonno, sono particelle scarrupative, però se la maggioranza non approvasse i debiti fuori bilancio, sarebbe un bilancio in equilibrio o non? Cioè, non so se, diciamo, mi sembra una domanda banale, ma voglio dire mi viene così spontanea, io personalmente, cioè io, ma non sono il presidente, sei tu, ti vogliamo dare una carica, diciamo, che giustamente è tua, ma sono sei una persona che negli ultimi 5 anni si è preso la responsabilità anche, voglio dire, anche convocando un consiglio comunale a 46° alle 7:30 del sabato, mai successo negli ultimi 60 anni di storia politica, voglio dire, Frattamaggiore, vicesindaco, forse sicuramente avrà più memoria di me, una memoria retrograda di più, però non mi ricordo, un consiglio comunale sabato 42° alle 19:30, però diciamo anche questo fa storia, dicevo, non vedo, voglio dire, una razio e tu che sei uno molto preciso a fare una capisco che l'amministrazione porta a casa il capo più importante per antonomasia, altrimenti voglio dire insomma dopo le ritirate dimissioni del sindaco a cui ovviamente faccio gli auguri in bocca al lupo per il proseguo dell'amministrazione, sicuramente sarebbero andate a casa, saremmo andate a casa e quindi voglio dire capisco di portare, diciamo, a casa il risultato però non la vedo, voglio dire, una un ordine del giorno che rispetti, diciamo, la tua coerenza, il tuo carattere, il tuo modo di fare, almeno da come ti conosco negli ultimi, diciamo, 20 anni, questa è la domanda e quindi spero che di avere qualche risposta nella nell'immediato e non con questi famigerati parttime, scusami questo time che voglio dire me è stato solo un bavaglio alla democrazia del consiglio comunale che almeno l'unico sfizio che c'era questa interrogazione che almeno c'era una partecipazione democratica come diceva Angelica prima question time la vedo veramente una cosa non serve proprio a niente presidente grazie, grazie,

PRESIDENTE DI MARZO

prego, dott.ssa lei vuole spiegazione in merito a questo quesito, sì, oppure Nappa, un attimo solo, un attimo, ci andiamo o vogliamo concludere, concludiamo e poi dopo ok, vai, scusami, Aveta, vai, vai, vai, vicepresidente, concludiamo, vai, come no?

CONSIGLIERE AVETA:

presidente, volevo motivare il mio voto positivo a questa proposta di approvazione degli equilibri di bilancio e parto sicuramente dalla considerazione dei ruoli che noi abbiamo nella discussione, il nostro è un consiglio comunale, il nostro è il ruolo di consiglieri comunali che dobbiamo nient'altro

che controllare che gli obiettivi dell'amministrazione vengano centrati, che non ci siano squilibri in corso e che non spetta a noi il controllo di gestione, non spetta a noi il controllo di ragioneria perché non siamo i revisori dei conti, noi siamo un organo politico, il controllo nostro è un controllo sugli obiettivi, sul funzionamento dei servizi e se i servizi sono in sofferenza o non sono in sofferenza, questo a noi interessa, poi entriamo nel merito del fatto di ragioneria, questo non penso che non competa al consiglio comunale, io secondo la mia visione vedo il comune secondo l'ordinamento come un'impresa di erogazione di servizi finanziate con soldi pubblici, questi soldi servono per arrivare a degli obiettivi strategici che l'amministrazione si pone e quindi questi obiettivi si traducono in atti di gestione che i dirigenti assumono e che anche attraverso il peg finanziano, controllo di gestione di questa impresa, caro assessore Nappami dice che è tutto positivo, è tutto in equilibrio, come faccio io a entrare nel merito nella rilevazione del dato, non essendo il ragioniere del ragionamento, giusto assessore? Ecco, quindi significa che siamo fuori luogo, cioè gli interventi sono fuori luogo, il nostro deve essere un intervento sulla strategia, sugli obiettivi dell'amministrazione e sui servizi messi in campo, se sono in sofferenza o meno, a me non sembra che siano in sofferenza, anzi vedo che la cittadinanza vuole qualcosa in più, quindi dovremmo trovare nuove risorse per finanziare questa macchina amministrativa, renderla ancora ancora migliore, quindi è chiaro che in questo modo, visto che controllo di gestione fatto dai dirigenti e dalla dirigente in primis la dott.ssa Volpicelli è stato un controllo positivo dove ci rincuora che non ci stanno squilibri di bilancio, visto che la veridicità del bilancio è stata certificata da un collegio dei revisori, a meno che non vogliamo mettere in esclusione il parere dei revisori dei conti, allora noi non resta altro che valutare l'obiettivo strategico dell'amministrazione dei servizi in atto e vediamo che grosse sofferenze in giro non ne vediamo se non è nel miglioramento dei servizi, ecco che scaturisce il mio voto positivo agli equilibri, grazie,

PRESIDENTE DI MARZO

grazie consigliere Aveta, la parola all'assessore Nappa,

ASSESSORE NAPPA

sì, buonasera, sarò davvero rapidissimo, nel senso che sarò felice di rispondere al consigliere Russo, anche per iscritto, se lo vorrà, relativamente a qualunque dubbio inerente gli equilibri di bilancio, sono stato in parte anticipato dal consigliere Aveta, ehm relativamente al fatto che accusare un'amministrazione di un avanzo eccessivo eh e poi nella nello stesso intervento di non recuperare un po' troppo mi probabilmente non ho capito io qualcosa, c'ho detto, mi piacerebbe se il consigliere se il consigliere Russo ha dei dubbi più specifici, gli risponderò volentieri per iscritto relativamente a alla salvaguardia degli equilibri, ricordandogli peraltro che il documento della salvaguardia degli equilibri è un documento che viene elaborato sicuramente in un tempo antecedente rispetto alle sentenze giudiziarie da cui scaturiscono poi i debiti fuori bilancio,

CONSIGLIERE RUSSO

giusto per capire, così, cioè io non credo che tu mi abbia risposto alla domanda, no, eh, no, perché soddisfatto, stavo parlando, io voglio ricordare a qualche consigliere comunale, nonostante decano, che leggo il tuel, perché va a volte, insomma, un po' l'età, domani è anche il mio compleanno, quindi avanza, domani, domani, in sintesi, dico in sintesi, per nono sproloquio che piace, il consigliere comunale non è un semplice spettatore, non lo dico io, lo dice il tuel, di bilancio comunale ovviamente, ma un attore fondamentale per garantire la sua corretta gestione, lo possiamo vedere in italiano la gestione che significa e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche,

quindi se qualche consigliere comunale vuole fare lo spettatore, voglio dire poi ognuno il suo estusmodus rebus direbbe qualcuno prima di me, però personalmente io non voglio fare lo spettatore, ho detto all'assessore Nappa che credo di aver parlato in italiano che l'avanzo di amministrazione si usa ovviamente anche per qui equilibrare un bilancio, allora, la domanda è l'amministrazione, dato che non sono un assiduo frequentatore, come dicevi il sindaco delle commissioni, quindi ne faccio colpa, l'amministrazione ha valutato tutti i ruoli prioritari affinché l'avanzo di amministrazione potesse essere usato per equilibrare il bilancio? La risposta non mi è arrivata, sì, benissimo, adesso mi è arrivata, poi la seconda è io come presidente del consiglio comunale, ma non lo sono, quindi lo chiedo al presidente del consiglio comunale, avrei messo questo capo in ultimo in modo tale che ci sono praticamente le i debiti fuori bilancio, debiti fuori bilancio in italiano mo, quindi non sono uno spettatore, ma uno che vuole anche gestire, perché ai consiglieri comunali oltre a essere tappezzeria istituzionali ci sono due ruoli, l'urbanistica e il bilancio ai consiglieri comunali, po' i consigli comunali possono anche non farsi più per tutto l'anno, allora era io come presidente del consiglio, conoscendo lo zelo e soprattutto l'impegno, la dedizione e la passione con cui il dottore Aniello Di Marzo, voglio dire, conduce questo consiglio comunale da circa 5 anni, avrei gradito che questo capo fosse messo in ultimo, ma avere un fatto di consecuzione, presidente, poi voglio dire, tu dici di no, va bene quello che fai, insomma, sei tu il garante, diciamo, la vestale del regolamento, quindi va bene così, allora, questo, voglio dire, erano le domande, poi personalmente il consigliere che deve fare? non certamente non me lo dice qualche consigliere comunale, insomma, che vuole fare lo spettatore,

PRESIDENTE DI MARZO

grazie consigliere, dottoressa, puoi dare risposta sull'elenco, diciamo, dei debiti fuori bilancio prima e successivamente gli equilibri o esiste diciamo, un capitolo con all'interno appostati i soldi nel caso non si riconoscesse il cioè il debito fuori bilancio, esiste già un capitolo dove esistono cioè dei soldi nel caso non si riuscisse a diciamo a riconoscere il debito, perciò non c'è non c'è l'ordine, quindi, come direbbe Pasquale del pnrr stiamo a far capire no stiamo rispondendo alla tua domanda, scusa dottore, la domanda per quale motivo non è stato messo prima i debiti di bilancio e poi gli equilibri perché già sta all'interno del, diciamo, di un capitolo di spesa già tutti i soldi già appostati, se non ci sono, sono già impegnati, sì, già impegnati, se non ci fosse effettivamente il riconoscimento noi paghiamo, non perciò possono essere messi anche successivamente, se non ci sono altri interventi un secondo solo, allora, alle 21:46 entra il consigliere D'Ambrosio, la parola al capo dell'amministrazione, la dottoressa Volpicelli mi potrà sicuramente correggere, visto che non sono esperto in materia, però secondo me sono due, come si dice a Torino, che questo non va con quello, cioè nel senso l'assestamento di bilancio verifica soltanto se nel corso dell'anno ci sono state variazioni rispetto a quelle preventivate nel bilancio di previsione e lo assesta in questo senso, i debiti fuori bilancio non è che sono emendamenti al bilancio che modificano eventualmente questo il bilancio e quindi vanno votati prima perché poi influiscono sul bilancio, cioè sono due cose completamente differenti che non hanno che non che non si che non vanno di pari passo, quindi metterlo prima, metterlo dopo, metterlo in mezzo non cambia niente, sicuramente l'amministrazione ha inteso, il presidente del consiglio ha inteso mettere prima l'argomento principe di questa serata, cioè l'assestamento di bilancio, la votazione, perché altrimenti, come dicevi tu stesso, sarebbe stata causa di scioglimento la non approvazione dell'assestamento di bilancio, ma i debiti fuori bilancio assolutamente non influiscono e ce ne potranno essere anche altri tra una settimana, tra due settimane, non è che noi andiamo a cambiare ogni volta modificare,

DOTT.SSA VOLPICELLI:

allora, io voglio per prima cosa precisare che in quest'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio assolutamente non è stato applicato avanzo di amministrazione, l'avanzo di amministrazione che si è determinato al 31 dicembre 2024 nel bilancio 2025 è stato stanziato solamente per gli accantonamenti di legge e cioè il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo per i rischi legali delle soccombenze delle sentenze su relazione dell'ufficio legale dove ha specificato quali erano i debiti che potevano provocare un pagamento nell'immediato e quindi si è accantonato una somma abbastanza cospicua perché i debiti erano parecchi come in tutti gli anni, cioè questa non è una cosa solo di adesso, è una cosa che già insomma si è verificata anche negli anni passati, poi c'è il fondo di accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco e poi c'è il fondo di garanzia dei crediti commerciali, quando in realtà non si rispetta la tempestività dei pagamenti, l'ente deve accantonare questa somma e questi 3.960.000 equivalgono proprio alla sommatoria di questi quattro fondi, l'avanzo libero, cioè i 18 milioni di avanzo che si erano generati, meno i 3 milioni, l'avanzo libero per differenza sta là non è stato applicato al bilancio e non sarà applicato al bilancio perché noi da sempre precauzionalmente non abbiamo mai applicato questo avanzo proprio perché l'avanzo per la maggior parte era costituito dai residui attivi da incassare, quindi penso che sono stata chiara sull'applicazione dell'avanzo in salvaguardia, per i debiti fuori bilancio che ci sono, che sono dei debiti fuori bilancio che non sono nati adesso, erano già precedenti all'atto della salvaguardia, infatti erano già agli atti del consiglio comunale per la votazione, alcuni di piccolo importo a volte vengono finanziati o col capitolo 138 quando è più che sufficiente e quindi lo può finanziare, per i debiti più grandi invece si fa ricorso proprio a questo fondo di accantonamento per le soccombenze legali che noi stanziamo tutti gli anni, accantoniamo tutti gli anni con l'avanzo di amministrazione in sede di bilancio, penso di essere stata chiara,

Punto 3 all'ordine del giorno – variazione di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 articolo 175 com8 decreto legislativo 267/2000

PRESIDENTE DI MARZO

grazie dottoressa, introduciamo il capo il capo numero 3, variazione di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 articolo 175 com8 decreto legislativo 267/2000, allora, il sindaco Marco Antonio Del Prete e l'assessore alle finanze Cristiano Nappa propongono di prendere atto e di approvare la parte narrativa che qui si intende integralmente condivisa, nonché la scritta di approvare le variazioni di competenza di cassa di bilancio di previsione 2025-2027, analiticamente riportato nel prospetto a) allegato alla presente costituente parte integrante e sostanziale della stessa che comprende tutte le variazioni quelle effettuate ad ufficio per alcune spese indispensabili stipendi, contributi, previdenze, interessi per entrate da trasferimenti statali nonché quelle richieste con apposite comunicazione da parte dei dirigenti dei trasferimenti statali di settore depositata agli atti d'ufficio compreso l'istituzione di nuovi capitoli, di dare atto che le variazioni di competenze di cassa di cui alla presente proposta non modificano gli equilibri di bilancio di previsione 2025-2027, come risulta dall'allegato contabile, di sottoporre il presente atto all'organo di revisione contabile per l'espressione necessaria dei pareri, chi chiede la parola, prego, consiglio Aveta,

CONSIGLIERE AVETA

visto che equilibri o assestamento siamo sempre in tema di controlli, no? sul sì, volevo ricordare a qualche consigliere presente in aula che ha assunto anche cariche più alti del consiglio comunale che il controllo di gestione che io intendevo non è il controllo di ragioneria che è diverso i conti come dice giustamente il tuel il controllo di gestione riguarda l'efficacia degli enti locali, è necessario utilizzare strumenti pratici e modelli operativi come indicatori di performance, dice che questi strumenti permettono di misurare e valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte, pianificare e analizzare risorse economiche, definire obiettivi a breve e a lungo termine, quindi l'obiettivo è politico, non di ragioneria, questo volevo dire, poi intendiamo adesso vogliamo capire la gestione, cioè il tuel quando parla di controllo di gestione non intende che noi facciamo i ragionieri del comune, intende che noi valutiamo se le risorse che noi appostiamo poi praticamente si traducono nei servizi programmati e se ci stanno qualche distonia tra eh diciamo i servizi e le e le somme stanziare, che io mi vado a preoccupare se vado a rilevare e posso fare anche questo ragionamento, un dato un dato tecnico puntuale dentro il bilancio, questa si chiama in termini economici ragioneria, è vero, caro dottor e non controllo e non controllo di gestione politicoamministrativa che è una altra cosa? Quindi cerchiamo di non confondere le idee ai cittadine che ci ascoltano e che se ho fatto 20 anni consiglio comunale qualcosa ho imparato, è chiaro, noi non siamo ragionieri, non rileviamo la ragioneria che la scienza che studia che studia va a rilevare nel bilancio le varie voci e per capire se queste voci sono a un certo punto veritiere, sono sufficienti eccetera eccetera, è chiaro? la gestione politicoamministrativa è tutta un'altra cosa, obiettivi, risorse da stanziare e verificare se le risorse che noi abbiamo stanziato sono sufficienti per raggiungere quegli obiettivi, se ci sono degli squilibri, se ecco, l'iva non viene pagata e poi andiamo in sofferenze per pagare le ditte, cioè questo qua è un problema, diciamo, di gestione amministrativa

che riguarda che giustamente la dottoressa ci fa presente per assicurare tutto sotto controllo, ma io come consigliere comunale mi preoccupa che i servizi che i soldi che entrano in questa impresa di erogazione si traducono poi in servizi efficienti e che non ci siano problemi in cui non riusciamo a pagare i debitori e andiamo in disavanzo e andiamo in dissesto finanziario, è chiaro? quindi il dissesto finanziario non è che si determini perché l'avanzo amministrazione non viene ben il dissesto si si va a maturare quando noi andiamo in una situazione debitoria, quando non riusciamo più a pagare nessuno e i creditori ci fanno i decreti ingiuntivi e dobbiamo chiudere il comune, è chiaro? Questo è quello che mi preoccupa, solo questo non avviene, che i conti sono in ordine, gli obiettivi sono in essere, al momento il pericolo non ce ne stanno, ecco perché io vado a votare positivamente e per gli equilibri e per l'assestamento,

PRESIDENTE DI MARZO

grazie consigliere, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti, prego, segretario, numero tre, numero tre, stiamo votando terzo punto all'ordine del giorno,

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Aveta Pasquale,

contrari: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Russo Francesco (con motivazione), Di Marzo Domenico,

astenuti:

assenti: Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio

PRESIDENTE DI MARZO

allora, 21 presenti, quattro assenti, 17 favorevoli e quattro contrari, l'atto passa, introduciamo il capo numero 4, ah, le motivazioni di Russo, scusa, la stessa votazione con immediata esecuzione, la parola a Francesco Russo per le motivazioni,

CONSIGLIERE RUSSO

in realtà io veramente, mo al di là dello scherzo, mi aspettavo una più discussione, diciamo, su una cosa, diciamo, che ha destato tanto attenzione, come è giusto che sia, anche perché si parla di una, insomma, di un argomento importante, diciamo, di ritiro di una convenzione, di una, il terzo l'abbiamo votato, scusa, allora, chiedo scusa, allora, io direttore non hai ragione, ritiro perché non ho non ho notato che era il quarto, diciamo, come hai ragione, va bene, va bene, chiedo scusa,

PRESIDENTE DI MARZO

allora, il dottore Russo ritira le motivazioni,

CONSIGLIERE PEZZULLO

presidente, scusami, chiedo alla cortesia di intervenire con una riflessione che non riguarda l'ordine del giorno, perché vorrei leggere un comunicato

PRESIDENTE DI MARZO

la parola a Giovanni Pezzullo,

CONSIGLIERE PEZZULLO

sì, sono stato di religioso silenzio, aspettando che questa assise approvasse sia la salvaguardia che gli assestamenti di bilancio, però dopo eh l'ultimo articolo di giornale del Frattamaggiore news, mi corre l'obbligo fare leggere questo comunicato, come dicevo poc'anzi, eh per lasciare una traccia e rispondere alle allusioni che per l'ennesima volta questa testata giornalistica eh usa nei miei mh confronti e non solo, ad orologeria un po' nei confronti di tutti i componenti di questa maggioranza, eh, per cui presidente, consentimi 2 minuti, un comunicato proprio eh snello, però è necessario lasciare ehm traccia, al di là del fatto che la febbre del sabato sera negli anni 70 di grande clamore e fece conoscere a tutto il mondo John Travolta la febbre delle elezioni qui a Frattamaggiore nel 2026 sta mettendo in risalta la rabbia la debolezza politica di qualche ex esponente di questa assise che in questo momento non riesce a controllare eh come dire i suoi istinti e sfoga in maniera pretestuosa attraverso i social seguita a ruota da questa testata giornalistica, allora, presidente, colleghi consiglieri, mi corre l'obbligo con senso di responsabilità e nel rispetto delle prerogative del ruolo che ricopro di intervenire in merito a quanto recentemente riportato da alcuni organi di stampa che mi attribuiscono affermazioni definite gravi e mi rimprovano di non aver porto denuncia, desidero chiarire con la massima serenità che non spetta ad altri stabilire se e quando un cittadino, un consigliere o altri debbano presentare una denuncia formale, le valutazioni in tal senso competono esclusivamente alla persona interessata in base agli elementi raccolti, al contesto e alla consapevolezza soprattutto delle proprie responsabilità, nel mio operato, sia dentro che fuori quest'aula, ho sempre cercato di agire con trasparenza correttezza e spirito costruttivo e laddove ho ritenuto opportuno sollevare questioni rilevanti e non è la prima volta, l'ho fatto non per spirito di polemica, ma per dovere verso la comunità che tutti noi rappresentiamo, ogni intervento critico a proclama o insinuare mancanza di coerenza solo perché non si è proceduto con immediate denunce, significa non comprendere, diciamo così, o voler ignorare la complessità dei processi istituzionali e il rispetto delle garanzie democratiche, la mia attenzione ai fatti, alle dinamiche e alle responsabilità resta alta, come penso per tutti in quest'aula, continuerò a svolgere il mio mandato senza condizionamenti e senza cedere a provocazioni, convinto che la serietà delle istituzioni si misura anche nel rispetto reciproco e nel confronto sui contenuti e non sulle strumentalizzazioni, grazie presidente, grazie consigliere,

Punto 4 all'ordine del giorno – proposta deliberativa per il consiglio comunale, oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 della legge 267/2000 in favore della società cooperativa edilizia parco delle mimose arl derivando dal procedimento espropriativo di cui al PEEF ex delibera di giunta comunale 233 del 2005 numero 2580-2020 confermato e reso esecutivo con sentenza emessa dal medesimo tribunale numero 233 del 2024 e atto transattivo ex delibera giunta comunale 191/24

PRESIDENTE DI MARZO

introduciamo il capo numero 4, c'è la mozione prima, sì, sì, un attimo solo, allora, è stata presentata una mozione a firma di Gennaro Alborino, Pasquale Del Prete, Fabiana Amatucci, Lamberti e Franco Del Prete, i sottoscritti consiglieri comunali premesso che al punto 4 dell'ordine del giorno dell'odierna adunanza è previsto il riconoscimento del debito fuori bilancio a sensi dell'articolo 194 derivando da sentenza esecutive che obblighi l'ente in favore di un privato espropriato, l'esproprio è stato disposto per finalità pubblica pep e che i terreni sono stati destinati tramite bando a cooperative terze che però non hanno corrisposto tutti gli oneri sostenuti dal comune autorità espropriante, circostanza determinando un danno finanziario per l'ente che nella sua qualità di autorità esproprianti ha dovuto sostenere direttamente l'anticipo di costi che sono ex legge e secondo convenzione a carico delle singole cooperative assegnatarie pro quota, le operazioni espropriative connesse ai pep sono regolate ai sensi dell'articolo 35 comma 11 del decreto del presidente della repubblica dell'8 giugno 2001 numero 327 e dal principio del pareggio economico secondo cui l'operazione deve essere realizzata senza oneri a carico del bilancio comunale e dunque con integrale copertura finanziaria da parte dei soggetti assegnatari, considerato che il dovere dell'amministrazione garantire la legalità, la trasparenza e la correttezza amministrativa anche a tutela di bilancio pubblico, è necessario individuare l'eventuale resistenza di responsabilità tecniche amministrativo-politiche nella gestione delle procedure espropriative che hanno contribuito a determinare la formazione del fuori bilancio di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, è doveroso valutare la necessità di esercitare azioni di rivalso recupero nei confronti dei soggetti in ambienti o responsabili ragione dell'obbligo del principio del pareggio economico sancito dall'articolo 35 che impone la realizzazione dell'intervento senza oneri a carico del bilancio comunale, tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti consiglieri comunali propongono la seguente mozione impegno il sindaco e la giunta a disporre un'indagine interna con il supporto del segretario generale dei responsabili dei settori competenti, volta ad accettare le cause, le responsabilità e le omissioni che abbiano contribuito alla formazione del debito fuori bilancio iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno, a trasmettere al consiglio comunale entro 60 giorni dall'approvazione della presente mozione una relazione dettagliata con gli esiti dell'indagine, a valutare ove ne ricorrono i presupposti l'attivazione di azione di rivalsa amministrativa o giudiziaria nei confronti dei soggetti che con condotti attive o omissive abbiano concorso a determinare il danno erariale, a verificare

l'opportunità di inoltrare segnalazione alla competente sezione giurisdizionale della corte dei conti qualora emergono degli elementi suscettibili di rilievo contabile, a prevedere nei futuri atti di concessione di aree espropriate a soggetti terzi l'obbligo diversamento anticipato dell'indennità di spropria al momento del decreto di assegnazione, a inserire altresì clausole risolutive espresse nei bandi prevedendo l'automatica immediata decadenza dell'assegnazione in caso di mancato pagamento alla puntuale scadenza annuale o trimestrale delle somme dovute a qualunque titolo i compresi indennità per occupazione esproprio e spese connesse, onde evitare l'accumulo di annualità pregresse carico dell'ente in qualità di autorità espropriante garante, questa è una mozione, se ci sono interventi su questo, parola Giovanni Pezzullo,

CONSIGLIERE PEZZULLO

allora, presidente, come puoi notare tra i capigruppo di maggioranza non è presente la mia firma, però io in questo momento vorrei fare mia questa mozione firmandolo se è possibile, anche perché, diciamo, non l'ho fatto sino in quanto ero in attesa di un quesito che ho posto al segretario generale nel quale chiedevo se io fossi stato compatibile o meno nel votare questo capo all'ordine del giorno, il segretario mi ha risposto dandomi esito positivo, nel senso che non ritiene ci siano profili di incompatibilità, per cui in questa sede farebbe piacere firmare la mozione insieme agli altri capigruppo di maggioranza, è possibile o comunque la faccio mia in maniera verbale per poi votarla successivamente? vabbè, quindi formalmente con questo mio intervento la faccio mia, anche se non c'è una firma diretta, ho spiegato le motivazioni e ovviamente già da questo momento vi annuncio il mio voto favorevole

CONSIGLIERE GERVASIO

buonasera presidente, no, soltanto che prendo atto di questo documento solo stasera nella lettura, chiaramente sono favorevole, però solo oggi, solo stasera prendo atto che c'era questa mozione, non ero stato avvisato di questa mozione,

PRESIDENTE DI MARZO

ok, grazie Gervasio, la parola a Francesco Russo,

CONSIGLIERE RUSSO

forse come dice il consigliere Alborino non mi trova in forma, forse sarà la giornata di lavoro, ma la mozione cioè nasce da un ragionamento, diciamo, che si nota qualche problematica nel debito fuori bilancio e quindi come diresti tu e come si direbbe dopo rubato si mettono i cancelli di ferro perché la questa commissione l'avrei fatta qualche mese prima, per non dire qualche anno prima e poi a mio avviso questo è un debito fuori bilancio che sarebbe nato, dico, uso il condizionale sempre per non permettere all'amico Alborino di dire che sto fuori forma, quindi perciò dico sarebbe nata da una, diciamo, da una sconfitta del comune, no? una domanda, non mi guardare con questa faccia, quindi dico, cioè la mozione che nasce dopo la vedo, diciamo, come dire, come diresti tu, tempus reggi tactum, ma non vedo, voglio dire, un atto contestualizzato a questo momento amministrativo, ovviamente riferendomi alla mozione, quindi la vedo un po' veramente fuori tempo massimo la diciamo avrei gradito, diciamo, in questi anni di difficoltà di diciamo di contenziosi, non so, tar consigli di stato, insomma arbitrati, eh non lo so, transazioni e quant'altro, allora, avrei, diciamo, avrei visto veramente logico una commissione, chiamatele come volete, consiliare di inchiesta e quant'altro per eccetera eccetera, ma non certamente in momento in cui noi consiglieri comunali da qui a qualche secondo saremo chiamati a votare questo debito, quindi domani mattina, sempre il se

e che tu non gradisci, voglio dire, se questa commissione valuterà qualche problematica, no, cioè che cosa? Veniamo qua e ci rimangiamo il voto, no, no, ah, e che facciamo, scusate? Ma ormai abbiamo votato, pagato, voglio dire, diciamo, non ci rimangiamo nulla perché ormai l'atto diventa perfetto con la votazione con la votazione di stasera, allora, franci, noi non l'abbiamo fatto non ho avuto tempo di scambiare, perdonami, dato che il partito democratico siamo in 12, come tu sai e il cioè stanno lavorando quelli delle pulizie perché la sede non viene aperta che c'è qualche cumulo di polvere, no, per un fatto igienico sanitario, quindi non ho avuto tempo io del partito democratico di scambiare con il mio segretario che mi sembra sia ancora il Andrea Saviano, giù di lì e ovviamente con la mia capogruppo con cui, diciamo, ho avuto una conversazione molto veloce, telefonica, quindi se magari i capigruppo, voglio dire, se vogliamo fare qualche minuto di sospensione, perché leggo che Lino, un altro praticamente collega del partito democratico, eh insomma Giovanni pure, diciamo, aveva avere qualche risposta dal segretario per firmare la mozione, quindi, se è possibile qualche minuto di sospensione magari oltre ai capigruppo la condividiamo tutti quanti questa mozione e diciamo e siamo un po' più tranquilli e sereni se a te fa comodo, voglio dire,

PRESIDENTE DI MARZO

allora, mettiamo i voti e la proposta del consigliere Russo di fare una sospensione di 5 minuti, allora sospendiamo per 5 minuti il consiglio comunale senza votare

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIO ore 22,15

ALLE ORE 22,40 SI RIPRENDONO I LAVORI

PRESIDENTE DI MARZO

allora consiglieri, se vi sedete facciamo l'appello, consiglieri, l'appello, consiglieri a tutti, no, no, facciamo così l'appello, consiglieri, facciamo l'appello,

SEGRETARIO GENERALE

Del Prete Marco Antonio	Presente	Ferro Giuseppe	Presente
Lamberti Antonio	Presente	Del Prete Francesco	Presente
Barbato Daniele	Presente	Parolisi Raffaele	Assente
Valentino Filomena	Presente	Gervasio Pasquale	Presente
Capasso Tommaso	Assente	Di Marzo Aniello	Presente
Amatucci Fabiana	Presente	Pellino Enzo	Presente
Alborino Gennaro	Presente	Del Prete Pasquale	Presente

Cesaro Nicola	Presente	Pezzullo Giovanni	Presente
Argentieri Angelica	Presente	Ambrico Carla	Presente
Russo Francesco	Assente	Vitale Luigi	Assente
D'Ambrosio Giuseppe	Assente	Rossi Aniello	Assente
Di Marzo Domenico	Assente	Aveta Pasquale	Presente
Grimaldi Teore Sossio	Assente		

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

allora, 17 presenti, 8 assenti, la seduta è valida, mettiamo ai voti la mozione firmata dai consiglieri Pasquale Del Prete, dove sta? Allora, la mozione firmata dai consiglieri Gennaro Alborino, Pasquale Del Prete, Fabiana Amatucci, Antonio Lamberti e Franco Del Prete, prego, segretario,

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni,

contrari:

astenuti: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Aveta Pasquale(con motivazione)

assenti: Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

la parola al consigliere Alborino,

CONSIGLIERE ALBORINO

allora, sono dispiaciuto che il consigliere Russo prima chiede la sospensione, concertiamo delle cose durante la sospensione e poi abbandona l'aula, mi dispiace veramente,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie consigliere, diamo l'esito della votazione, 17 presenti, 14 favorevoli e tre astenuti, la mozione passa,

CONSIGLIERE AVETA

come consigliere di minoranza esercitare un controllo su, diciamo supplementare su un processo così così complesso e lungo come quello del piano di attuazione dell'edilizia economica e popolare poteva trovarmi facilmente d'accordo, però, come dice il nostro poeta, no? Il modo mi offende perché queste problematiche così delicate non possono essere riserva di caccia della maggioranza,

sono problematiche devono coinvolgere tutti il consiglio comunale, quindi le riunioni non le possiamo fare estemporanee e diciamo in diretta, sono riunioni che richiedono approfondimento perché ci sono delle responsabilità, io non ne vedo tante, però ci potrebbero essere delle responsabilità e quindi ecco, pur non essendo contrario allo spirito della mozione, mi astengo per la metodologia e il processo il procedimento che è stato adottato,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie consigliere Aveta, introduciamo il capo numero 4,

CONSIGLIERE ARGENTIERI

grazie presidente, così come insomma aveva detto anche Aveta le stesse motivazioni di astensione sulla questione metodologica rispetto a questo, su quanto, come dire, al fatto che altri consiglieri lasciano l'aula, è un rimando un po' alla responsabilità personale politica rispetto a questo, però almeno gli possiamo comunque riconoscere il fatto di aver di essere venuto a conoscenza di questa mozione durante la sospensione del consiglio comunale, anzi, io mi dispiace che c'è stata votazione e non c'è stata una discussione e presentazione del capo affinché anche i cittadini potevano, come dire, conoscere le ragioni di questa ehm di questa mozione proposta, sicuramente fatto in altri tempi, fatto con la condivisione opportuna, avrebbe potuto trovare sicuramente un più alto coinvolgimento rispetto a questo, perché nulla da eccepire rispetto alla richiesta che stanno che hanno presentato alla mozione presentata dai capigruppo di maggioranza, però rispetto a questo è come dire, io poi ritorno sul mio ehm intervento principe sul fatto che anche su queste occasioni io sono venuto a conoscenza, quindi grazie anche comunque alla richiesta del consigliere Russo che ha chiesto una sospensione per la presentazione del capo, ma non interviene mai qualcosa all'interno del consiglio comunale, siamo andati ancora una volta in votazione senza la presentazione del punto, questo è

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie, consigliere Argentieri, introduciamo il capo numero 4, proposta deliberativa per il consiglio comunale, oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 della legge 267/2000 in favore della società cooperativa edilizia parco delle mimose arl derivando dal procedimento espropriativo di cui al PEEF ex delibera di giunta comunale 233 del 2005 numero 2580-2020 confermato e reso esecutivo sentenza emessa dal medesimo tribunale numero 233 del 2024 e atto transattivo ex delibera, giunta comunale 191/24,

SINDACO DEL PRETE

presidente, prima di introdurre il capo, io chiedo di mettere ai voti questo emendamento da aggiungere poi alla al testo della delibera che cito testualmente: di dare indirizzo alla dirigenza competente dall'avvocatura sotto il coordinamento del segretario generale di attivare tutte le azioni a tutela dei diritti dell'ente scaturenti dal ruolo di soggetto espropriante nella fattispecie de quo,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

ok, segretario, mettiamo l'emendamento del sindaco, allora, stiamo ponendo in votazione l'emendamento proposto dal sindaco

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni,

contrari:

astenuti: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Aveta Pasquale

assenti: Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

allora 17 presenti, 8 assenti, 14 favori tre astenuti, l'emendamento passa, salvo diverse determinazioni delibera di approvare e recepire la proposta deliberativa avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio dell'articolo 194 in favore della società cooperativa edilizia Parco Delle Mimose s.r.l. derivando dal procedimento di cui al pep confermato e reso esecutivo consentendo emessa al medesimo tribunale numero 233 del 2024 e atto transattivo ex delibera giunta comunale 191/2024 che allegata al presente atto in uno alla premessa delle istruttoria ammonite di pareri di cui l'articolo 267/2000 ne forma parte integranti e sostanziale e per l'effetto di riconoscere senza dell'articolo 194 la legittimità dei debiti fuori bilancio derivando dal procedimento esproprio ex pep delibera numero 203/2005 confermato e reso l'esecutivo con sentenza emessa dal medesimo tribunale 233/24 e atto transattivo che illustrato nella relazione istruttoria che precede cui si rinvia dell'importo di 1.351.000 omni comprensivo, di dare atto che risultano mantenuti gli equilibri di bilancio e che i riconosciuti debiti trovano regolare copertura finanziaria al capitolo 146 del corrente esercizio e gestione residui passivi per spesa a sentenza esecutiva con utilizzo fondo accantonamenti contenziosi già appositamente rimpinguato con prelievo dal capitolo 141 fondo accantonamento per contenziosi con apposita variazione di bilancio adottate d'urgenza dalla giunta comunale con deliberazione 180 del 2024, di inviare ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge 289/2002 il presente provino alla procura della corte dei conti di dichiarare sussistendo nei presupposti di urgenza il presente atto di immediata esecuzione, allora, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica di correttezza di azione amministrativa ai sensi del tuel 267 dell'articolo del vigente regolamento controlli interni adottato dai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legislativo 174/2012 convertito alla legge 2013-2012, allora al punto 6 di dare indirizzo alla dirigente competenti e all'avvocatura sotto il coordinamento del segretario generale di attivare tutte le azioni a tutela dei diritti latenti scaturenti dal ruolo di soggetti esproprianti nella fattispecie dei quo, che va al capo numero 6, il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione avendo ad oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 262 per il debito suddetto pari a 1.351.000, invita l'ente ad inviare la dimensione al consiglio comunale alla procura della corte dei conti per gli adempimenti di competenza, a valutare caso per caso ogni qualvolta si dovesse accertarsi l'esistenza debiti fuori bilancio, si ritiene doverosa rappresentare la necessità di dover intraprendere opportune attività che prevenzano il formarsi contenziosi con conseguente soccombenza dell'ente e relativo aggravio degli oneri, se non ci sono interventi votiamo, no, ci sono, ci sono, allora, chi è che Aveta, la parola a Aveta poi, ok, vai, Aveta, come no?

CONSIGLIERE AVETA

grazie presidente, allora, anche in antitesi a certa stampa scandalistica locale che vede i diavoli pure nel paradiso, io ritengo questo capo non una mortificazione per l'amministrazione o per le amministrazioni che hanno contribuito a mettere in atto questo piano, ma un momento qualificante che non possiamo banalizzare, votare e ce ne andiamo come e farlo, renderlo, diciamo così, nella disponibilità nel patrimonio degli addetti ai lavori, i cittadini i che ci guardano, se a quest'ora qualcuno sta ancora sveglio, forse lo guarderanno domani mattina, devo devono capire di che cosa, comunque ai cittadini che ci stanno seguendo, vorrei a un certo punto far capire di che cosa noi stiamo parlando, noi stiamo parlando di un di un grosso investimento fatto nella città di Frattamaggiore di circa 80 milioni di euro, tutto autofinanziato con i soldi dei con il risparmio dei cittadini frattesi e non mi sembra poco questo forte investimento, guarda, io sei un caro assessore Nappa perché vedo l'unico che a livello diciamo di economia forse ci intendiamo un po' quando parliamo di un'impresa che fa 80 milioni di investimento, che cosa di che cosa stiamo parlando? Che mette in opera 13 imprese cooperative con costruzioni, 15 giri economici, lavoro che si crea, valori che si vanno a realizzare, caro architetto Pellino, di case che stanno là che portano anche poi tasse al comune, Imutari eccetera eccetera, quindi una grossa operazione economica, i cittadini devono capire che le amministrazioni che ci hanno preceduto e l'attuale hanno portato avanti un grosso investimento, perché se la gente viene a Fratta non perché siamo belli, non perché diamo i panini e facciamo il McDonald's, perché che nel passato noi abbiamo fatto grossi investimenti in questa città e voglio dire i pip, voglio dire nell'area di due, voglio dire anche nel consorzio cimiteriale, no? abbiamo fatto grossi investimenti, caro presidente, con tutti gli allargamenti che noi abbiamo fatto, quindi con il pnrr ultimamente sono diversi milioni di euro, ma quale comune nel circondario, diciamo, nel circondario ha fatto tutti questi investimenti sulla città? Eppure noi banalizziamo il tutto e sembra quasi che qualcuno ci sta aspettando qua sotto che ci deve portare a Poggioreale, qua, secondo me, c'è qualcosa che non funziona nella mentalità collettiva, cioè io non mi ritrovo in questa situazione, cioè a volte esco fuori e vado sulle righe perché non mi sembra che i 20 anni qua abbiamo qua c'è stato Sodoma e Gomorra, no? Quindi ci sta a un certo punto il signore che viene qua e distrugge tutto, io penso che sia stato un grosso investimento fatto autofinanziato con il risparmio dei frattesi e io che sono un frattese nato, anche se la mia famiglia di origine napoletana, ho apprezzato lo spirito di questa città e come giustamente il gruppo di *Liberiamo Fratta* ha portato i ragazzi sotto le cave a vedere le grotte e a far capire che i nostri avi scavavano e pigliavano il materiale da sottoterra per edificare sopra, andavano nelle fratte e toglievano i rovi per fare per far uscire a asparagi, per far usci il mais, è chiaro? poi tutte le culture che abbiamo assorbito, i miserati, tutti eccetera, Pasquale tutta sta gente, caro Giovanni che sono venuti qua hanno portato delle lavorazioni e abbiamo creato una filiera che ci ha portato perfino in America ci ha portato questa filiera, ma noi siamo una città che sta su 1200 anni di storia, noi cara professoressa Casertadobbiamo dirlo ai nostri ragazzi che non siamo traffico e monnezza e il bordello che facciamo qua, noi siamo una città di 1200 anni di storia e loro devono stare orgogliosi quello che è fatto e poi perché abbiamo quella mentalità di quella della fatica del lavoro con la sintesi del cristianesimo che ci hanno creato quella sintesi per cui noi qua c'è stata mai lotta continua a Fratta, mai la divisione del lavoro, l'operai è andato sempre d'accordo con datore di lavoro a Fratta perché c'è stata ammirazione della chiesa perché noi siamo comunque un casale un casale di ispirazione cristiana, allora questa è la virtù fa sì che il frattese conserva, abbiamo tante banche conserva e con quella con quel risparmio ha messo in moto un processo economico che è il pep, e noi abbiamo intercettato questa esigenza e abbiamo messo in atto degli strumenti

amministrativi, adesso abbiamo commesso degli errori, c'è stato del adesso andiamo nel merito perché poi noi che siamo eh decisori pubblici dobbiamo agire secondo un ordinamento, c'era una legge, caro Michele, tu allora ecco, eri già consigliere comunale che consentiva ai comuni di fare il pep, il piano di edilizio economico e popolare, di creare dei, diciamo, dei quartini, degli appartamenti a prezzi calmieri, è chiaro, e allora noi abbiamo siamo andati abbiamo provato un piano regolatore, dentro il piano regolatore c'era la cosiddetta area omogenea c) e dentro l'area omogenea c) mi ha fatto piano, con questo piano abbiamo vincolato dei delle aree, poi abbiamo fatto dei progetti definitivi, abbiamo fatto un bando, abbiamo fatto anche una lottizzazione con sub-lotti e abbiamo assegnato a delle cooperative e delle imprese economiche, è chiaro che non c'è fine di lucro nella cooperativa, però dentro la cooperativa ci sta l'impresa che lavora, che si fa l'utile e ci sta dentro una un'operazione economica, è chiaro? E allora che cosa è successo qua? E' successo che ovviamente le cooperative sono cooperative del nostro territorio, ci sono cooperative brave, soci, soldi pronti, aspettavano il via, come è arrivata il decreto, diciamo così, come vuole il decreto del presidente della repubblica 327/21 che diciamo si regola le procedure di esproprio, allora, dopo aver posto sul piano regolatore, sulle aree il vincolo per ordinate all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità di quei suoli, ecco, è stata fatta l'assegnazione con la famosa convenzione, chiaro? con le cooperative, le cooperative che erano pronte e avevano la disponibilità economica, subito son partite, hanno realizzato, non c'abbiamo il contenzioso, qualche cooperativa era un poco zoppa, diciamo così, non era proprio, diciamo ben non c'era i risparmi, non c'erano i soci, non c'era quella quello spirito cooperativistico, no, che dovrebbe ispirare quella lì e hanno trovato delle difficoltà noi politici che dovevamo chiudere i procedimenti di esproprio perché dopo aver fatto la dichiarazione di pubblica utilità poi dobbiamo prendere fare la dichiarazione di presa di possesso dei suoli, le cooperative dovevano prendere possesso indipendentemente dalle procedure di esproprio e iniziare anche a costruire in attesa che si andavano a definire le procedure di esproprio, le quali poi a un certo punto nella formulazione dell'indennità, diciamo c'era anche la cosiddetta indennità di occupazione del suolo perché oltre all'indennità di esproprio che è stata fissata intorno a €100 al metro quadrato, ovviamente da quando la cooperativa prendeva possesso del suolo fino alla definizione del procedimento di esproprio, c'era l'indennità di occupazione che era 1/12 del valore del valore dell'indennità di esproprio, è chiaro che più tardi tu partivi più aumentava l'onere a carico dei soci della cooperativa, non del comune, perché il comune era solo il dominus della situazione, doveva acquisire questi suoli per cederli al beneficiario cooperative beneficiarie dell'esproprio, non so se sono stato chiaro e allora in questo modo qua, diciamo che questi decreti di esproprio non sono venuti secondo i cronoprogrammi del famoso dpr 327/2001, si è perso un po' di tempo per dare tempo, ecco, a chi era zoppo, che un po' di riabilitazione potesse tornare, caro a camminare, qualcuno è rimasto zoppo proprio è rimasto zoppo in moto e si è fermato, l'altro invece qualcuno si si è messi si è messo in moto e ha raggiunto però sempre sotto la responsabilità, anche perché il 327 dice pure che dava 5 anni di tempo per definire la procedura di esproprio più rinnovo di altri 2 anni, quindi dal 2012 quando è stata fatta la presa di possesso cooperativo siamo arrivati a 2012 e a 2019 quindi nel 2019 tutti i procedimenti esproprio si dovevano chiudere, quelle cooperative che purtroppo avevano qualche gene che non funzionava, sono rimasti fuori e hanno messo in affanno l'amministrazione che doveva dichiarare la decadenza della convenzione, bisogna avere il coraggio di dire: "cari cooperativo, voi non state all'altezza, lasciate il campo, rifacciamo il bando," invece la scelta politica è stata quella di dare un po' di tempo ancora per non essere troppo severi nei confronti di queste altre cooperative, però che cosa poi si si è determinato? Che i tempi di esproprio si sono dilatati, l'indennità di occupazione è diventata molto molto onerosa, quindi nel debito fuori bilancio dove noi vediamo quelle somme, in quelle somme ci sono €800.000 che le cooperative che

dovevano avere i suoli devono pagare per quanto riguarda soltanto l'occupazione del suolo più 1.700.000 per quanto riguarda l'indennità di esproprio, quindi queste €800,000 ahimè vanno sui soci di quelle due cooperative che diviso per gli appartamenti che devono avere sono 20-30,000 a testa in più devono pagare, ma queste cose qua non c'è il danno erariale, non c'è responsabilità dell'amministrazione che cercate di viene incontro in questo grosso volume di affari e di valore che noi stiamo dando alla città che non potevamo distruggerlo e essere giudici, diciamo, di situazione perché sappiamo che non stiamo in Svizzera, è chiaro? Abbiamo cercato di aiutare fino in fondo e adesso ci siamo trovati però con un decreto ingiuntivo, ci hanno chiamati all'assunzione di responsabilità, è chiaro? A questo punto qua ci fermiamo perché qua si tratta di i soldi pubblici, noi non possiamo mettere a repentaglio i soldi pubblici per andare a mettere le pezze su qualcosa che non ha funzionato in alcune cooperative, e allora ecco che l'amministrazione interviene con gli strumenti che ha a disposizione e io ritengo che non ci siano responsabilità se non quella di aver perso un po' di tempo nel chiudere le procedure di esproprio che andavano chiuse perlomeno nel 2019 si doveva chiudere dentro e fuori noi abbiamo avuto il coraggio di farlo proprio per lo spirito di solidarietà che ci ha animato nei confronti delle persone che erano coinvolte, ma questo poi ha creato una situazione un po' di imbarazzo con il decreto ingiuntivo che arrivato a noi voi e tutta la situazione, ecco perché siamo stasera qua, noi stasera siamo qua, cari concittadini, non per deficienze dell'amministrazione, non perché c'è un pericolo di danni erariale, proprio perché tra le cooperative e segnalare c'era qualche cooperativa che non aveva gli strumenti adatti per affrontare questa impresa, questa sfida, però se cimentate lo stesso, però a questo punto qua abbiamo cercato anche con la transazione di venire comunque a delle conclusioni, però non possiamo mettere a questo punto a repentaglio i soldi pubblici e quindi adesso basta, ognuno si deve assumere le proprie responsabilità, le cooperative stanno in gioco assume responsabilità, l'amministrazione si assume le proprie responsabilità, io ritengo che nell'azione della gestione e dell'amministrazione non ci siano particolari responsabilità che possono far preventivare danni erariali, ma un comportamento è forse è troppo, diciamo, come dire eh possibilista fino in fondo che ha creato un momento di, diciamo sì, come dire, di imbarazzo, imbarazzo, questo messaggio vada a quella stampa scandalistica che già stamattina ha scritto che siamo già davanti a corte dei conti perché abbiamo creato un danno erariale, io dico a quel signore che scrive che ha fatto anche l'assessore a Grumo Nevano che andasse a leggersi bene gli atti, è chiaro? E' mi individuasse dov'è il danno erariale che noi stiamo creando in questo momento, perché l'amministrazione sta usando tutti gli strumenti per recuperare quelle somme che noi abbiamo anticipato, perché si è trattato soltanto di un anticipo, perché noi eravamo i responsabili del diciamo così dell'esproprio e ripeto e lo ripeto per attenzione noi dovevamo prendere il titolo di proprietà dal proprietario terriero e poi trasferirlo alle cooperative, è chiaro? E le cooperative dovevano pagarci in anticipo, questo non è avvenuto, questo processo e ci siamo trovati in queste situazioni, adesso il debito fuori bilancio non si discute perché è una sentenza esecutiva, però sono entrato nel merito per far capire ai cittadini e spegnere quelle polemiche stupide, andiamo a discutere di altri programmi di 80 milioni di euro che dicessero come si può mettere in atto e questa è l'opposizione di trovare un'altra come le classi dirigenti del passato hanno messo in atto tutti questi processi e questa amministrazione anche il famoso pnrr con tanti investimenti e e soldi della città metropolitana dicessero dove stanno altri fondi per cercare di arricchire la nostra città e andassero a guardare Grumo Nevano come sta rovinato che non riescono manco ad aggiustare una strada mentre noi abbiamo fatto piani che hanno aumentato il valore economico della città e concludo, presidente, e hanno dato danno lustro alla città perché la gente viene a Fratta e non va negli altri comuni, grazie,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie, Aveta per l'intervento la parola a Argentieri,

CONSIGLIERE ARGENTIERE

grazie presidente della parola, anche se devo dire dall'intervento che mi ha preceduto io dalle carte ho letto altro, cioè almeno insomma da tutto quello che io da tutto quello che c'è stato presentato, io non apprendo adesso, insomma, dal consigliere Aveta tutte le la situazione che è stata detta, anche perché inizio, insomma, il mio intervento su una, come dire, una presa adatto, no, rispetto anche alla gestione da parte, insomma, degli uffici, da parte della politica di tanti di questi ultimi anni nella gestione del problema oggettivo questa sera, fatta questa mia premessa, ovviamente diciamo che non esiste, come dire, problematica amministrativa che non possa risolversi un po' nel buon senso, no? Un po' quello che diceva anche prima il consigliere Aveta, se un ente locale occupa un suolo, paga un'indennità di occupazione secondo una commisurazione condivisa fino a quando questa situazione di possesso non viene consolidata attraverso un provvedimento di esproprio, fino a qua è ineccepibile, all'esito del procedimento e salvo conguagli si verificherà la conversione dell'indennità di occupazione in indennità di esproprio e tutti, insomma, vivranno felici e contenti, l'ente è riuscito a parer nostro anche a complicare questa elementare sequenza d'atti, un'espropriazione parziale di 8,120 m² formalizzata nel 2019 è stata accompagnata da una successiva vicenda che ha riguardato i restanti 12.260 m² occupati, almeno questo appare dagli atti, fin dal 2011, dalle cooperative edere e casa del popolo, con l'ulteriore esclusione di un appezzamento di 770 m² per opera di infrastrutture, aspetta, cioè io sto dicendo quello che ho letto io dalle carte, sembrerebbe quindi nulla di irrisolvibile, i concessionari, quindi, fornendo idonee garanzie, si accolleranno nei confronti dell'espropriato gli oneri di occupazione ed esproprio e questo flusso di denaro continuerà quindi a oliare il meccanismo e quindi sarebbe interessante conoscere, così come abbiamo fatto anche in una richiesta nell'insediamento della commissione sui pep votata all'unanimità da questo consiglio comunale con scadenza novembre 2023, sarebbe insomma anche capire, conoscere quali garanzie di solvibilità abbiano offerto le cooperative per la copertura degli importi al loro carico, come sarebbe pure esaminante e interessante esaminare i loro bilanci e soprattutto i patrimoni, magari questi, insomma, accertamenti sono già stati effettuati, anche se nella delibera 191 noi non li abbiamo recepiti, comunque sia, gli avvenimenti successivi hanno dell'indecifrabile, almeno per chi si accosta alla lettura degli atti, e su questo noi anticipiamo che nel consegnare, insomma, un documento al segretario generale, dove si formalizza e si prende atto della nostra decisione di non partecipare alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno del consiglio odierno riguardante proprio la delibera di giunta numero 121 del 2024 inerente la transazione tra il comune di Frattamaggiore e la cooperativa Mimosa in ragione di cautela giuridico amministrative e per responsabilità politica, buon voto a tutti

CONSIGLIERE ALBORINO

allora, presidente, come si suole dire, tu quando ti ho chiesto di leggere il parere dei dei revisori dei conti, mi hai arronzato, no, arronzato, no, mi ha arronzato perché in premessa al quarto punto cita questo, citano questo i revisori, le suddette aree originariamente assegnate a cooperative edilizie sono oggetto di procedimenti di decadenza delle convenzioni per inadempimento da parte delle medesime ex provvedimento protocollo 1196/2025 1197/2025 che in caso di esito di procedimenti di decadenza i beni in oggetto rientreranno nella piena disponibilità dell'ente, questo dicono i revisori dei conti, con conseguente accrescimento del patrimonio comunale e che pertanto si configura un'utilità diretta e permanente per il comune di Frattamaggiore derivanti dal pagamento

dell'esproprio, io chiedo all'avvocatura se gentilmente ci può ragguagliare in materia di quello che dicono i revisori, ci può un attimo erudire di quanto dicono i revisori, grazie

AVV. DI BITONTO

allora, buonasera a tutti i revisori dicono quello che la legge prevede che accade nell'ipotesi in cui ci sia un'inadempienza rispetto ad una convenzione stipulata nell'ambito di un pep, quindi la decadenza era l'unico provvedimento che ehm l'amministrazione poteva e forse doveva fare a fronte dell'esborso che siamo stati costretti ad effettuare all'esito del pignoramento di 2 milioni e mezzo di euro, e quindi alla fine è chiaro la diciamo la relazione dei revisori chiarisce proprio questo, nel senso mettiamo che all'udienza pubblica di settembre, se non vado verrà, alla fine verrà dichiarata l'efficacia della decadenza, il bene è nella nostra disponibilità, chiaramente dovremmo indennizzare eh mh per quanto è previsto in convenzione la cooperativa per i lavori che sono stati svolti e prenderemo il bene, chiaramente speriamo, la politica credo che spero che questo non accada, lo auspichiamo tutti, anche perché quelle sono somme dovute dal momento che la convenzione stabilisce che noi espropriamo, dopodiché paghiamo e prendiamo dagli assegnatari, loro sono venuti meno all'obbligo di pagamento dell'esborso, tra l'altro esiste un obbligo di pareggio di bilancio, per cui l'esproprio all'ente non deve costare nulla, fino anche le spese legali loro dovrebbero pagare, indennizzare, ci dovrebbero rimborsare, anzi, quindi il parere dei revisori si esprime proprio questo, per questo hanno dato un parere positivo, perché è chiaro che alla fine se la decadenza è efficace o ci pagano o ci riprendiamo i beni, purtroppo lo dice la legge,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie avvocato, grazie avvocato, la parola a Enzo Pellino,

CONSIGLIERE PELLINO

buonasera, io volevo evitare di intervenire perché la materia, diciamo così, è complessa, oggi ci troviamo di fronte a un atto che eh non possiamo modificare perché è una presa d'atto in sostanza, no? eh, sentivo prima qualche numero della collega Argentieriche faceva riferimento a 8100 erotti metri quadri su un lotto totale di 20,000 erotti, ebbene, eh vedendo bene le carte si poteva accorgere che quegli 8.000 corrispondono all'area della stessa cooperativa che ha eseguito la propria opera, quindi chiaramente lì non hanno potuto fare il contenzioso su un'area che è loro, già sono proprietari, facevano il contenzioso loro stessi, no? e quindi hanno stralciato l'area dove hanno costruito la loro cooperativa, però mi viene comunque un dubbio da, diciamo così, qualcuno in poco ogni tanto Guardiadi Finanza e tutte queste cose, no? eh, allora mi faccio qualche conto e dico, ma mi sembra di aver capito che eh l'indennità eh fissata in qualche modo era non di €100, €100 è l'80% dell'indennità, per cui dovrebbe corrispondere a 120 e qualcosa, no? e se ricordo bene corrisponde grosso modo a quello che eh viene chiesto da parte dell'ente comune quando eh viene effettuata la monetizzazione dei standard urbanistici, cioè il pagamento di un terreno corrispondente a quello che è il beneficio e quindi più o meno siamo in linea con questo, ovviamente io non sono il deficiente, quindi non so da dove viene questo conteggio, diciamo così, no? sarà frutto ovviamente di parametri eh e tutto il resto, ma voglio ricordare agli amici che qui è vero che parliamo di pep, cioè piano di edilizia economico popolare, però qualcuno ancora oggi confonde la denominazione pensando che siano case popolari, non sono case popolari, è una legge che ha dato la possibilità anche a persone fisiche a mettersi insieme, formare una cooperativa e quindi avere le agevolazioni di natura fiscale per l'esecuzione di una futura abitazione, diciamo così, no? quindi, eh non è che stiamo parlando di case che qualcuno immagina che potessero costare quattro soldi, tra l'altro i costi

dell'edilizia negli ultimi anni sono lievitati tantissimo, causato forse probabilmente anche dai bonus eccetera eccetera, allora, a qualcuno devo ricordare che anche le cooperative edilizie realizzate negli anni 90, a partire dall'85 per la precisione, anche quelli c'hanno ancora una spada di Damocle sulla testa perché qua le persone che hanno acquisito quei bene pensano ancora oggi, molte di quelle pensano ancora oggi di essere i proprietari esclusivi e non è così perché molte di quelle cooperative hanno acquisito hanno rinunciato al diritto di superficie che è ancora di proprietà del comune, per cui oggi quando vogliono eh cedere vendere la propria abitazione che penso di essere pienamente in possesso, sono costretti a indennizzare il comune di quest'altra quota, perché tutto questo? perché loro quando hanno preso il terreno lo hanno pagato quattro soldi, no? perché se n'è fatto carico all'epoca probabilmente i comuni avevano disponibilità diverse, i comuni hanno espropriato con le proprie fondi e quindi adesso con la invece con il sistema adottato nell'ultimo bando è stato, diciamo, noi facciamo solo da tramite, un po' come diceva il collega Aveta, noi espropriamo perché siamo i titolari, però tutto il costo deve essere sostenuto interamente da chi ha questo beneficio, ora, un altro parametro che mi viene in mente è quello fissato dalla regione Campania per fissare i costi nella esecuzione di case di edilizia residenziale, diciamo tra virgolette economica e cosiddetti sociali, lì parliamo di circa €1900 a metro quadrato, ora, per chi se ne intende un poco di tecnica, sa bene quanto può incidere la il costo di un terreno in rapporto a quello che è il costo dell'esecuzione totale, e se uno è un poco conoscitore di questi di questi dati, subito si sarebbe reso conto che i costi probabilmente sono molto più alti rispetto a quello che all'inizio vengono proposti, diciamo così, per cui la cooperativa Mimosasul proprio suolo non ha fatto nessun contenuto, ovviamente perché era il suo, ma ricordo apparecchi che la cooperativa Mimosa era costituita, è costituita penso ancora da 65 unità, le abitazioni che sono state realizzate nella loro cooperativa sono 24, se non sbaglio, 24, quindi altre 41 unità sono state fatte fuori in qualche modo perché questo beneficio non potevano averlo, diciamo, perché la cooperativa era assegnataria di un solo sub-lotto che corrispondeva a loro hanno preferito la rimanere sull'area di loro proprietà che a segnalare 24, le altre le hanno dovuto cedere alle altre cooperative, ora, nel momento in cui loro hanno fatto richiesta di questa somma, non congrua il deposito fatto alla cassa deposito e prestito dell'80% pari a €100, a questo si è aggiunta poi per la lentezza della burocrazia anche l'indennità di occupazione eccetera eccetera e quindi le somme sono lievitate a diciamo così di molto rispetto a quello che era l'idea iniziale, diciamo così, ma io chiedo al segretario poi di monitorare magari più in là se questo eventuale somma che loro prenderanno in saccoccia diciamo così, no? se verrà ripartita al a tutti i soci, quindi 65, ma questa somma dovrà essere documentata anche quella relativa alla loro area, cioè loro sono in possesso di 88400 m² ma su quell'area, su quell'area se i loro soci indennizzano €50, €100, che ne so, e noi invece siamo ci chiediamo costretti a pagarne magari anticipare, non pagare anticipare 200 e ma io vorrei che poi magari un ente successivo, non noi, ma magari Guardia di Finanza o qualcun altro verifichi se i soci, anche dalla loro area la stessa somma, lo stesso compenso e questo è una cosa che penso che qualcuno debba magari più in io non lo so se ci chi peresso di verificare questa cosa, un'altra cosa che pure andrebbe verificata e se questi soci di tutte queste cooperative corrispondono a quelli che hanno usufruito di questa graduatoria, perché la graduatoria si basava su una serie di requisiti che doveva avere queste cooperative che davano dei punteggi se c'era la presenza di un handicappato, se erano eh se erano tutti i residenti fratesi eccetera eccetera, no? e io non lo so oggi se queste cooperative hanno gli stessi requisiti, perché se hanno gli stessi e sono cambiate le persone non cambia niente chiaramente, ma se cambiano i requisiti e allora viene meno quello che era il requisito iniziale per l'assegnazione, un'ultima cosa, questa ritrosia, diciamo così, a voler onorare il pagamento nei confronti del comune, no, io non la capisco perché loro in qualche modo sono stati beneficiati di questa opportunità di poter fare una casa a un costo leggermente

calmierato, diciamo così, no? ma eh questa ritrosia ancora oggi non la comprendo perché eh evidentemente pensano di essere immuni da tutto e da tutti perché fino ad oggi hanno avuto questa opportunità probabilmente ce la porteremo fino alla fine, io non lo so se è vero questa cosa, ma ricordo che c'era un piano approvato che prevedeva determinate aveva determinati vincoli, non so se questi vincoli sono stati rispettati, e magari più là, a seconda di come evolveranno, no, le questioni con il comune, penso che dovremmo fare una bella e magari, ecco, questa commissione o chi per esso, diciamo così, dovrà accertare la regolarità totale assoluta di queste costruzioni che riguardano superfici, realizzazione di attrezzature, strade, altezze degli edifici, quindi l'aspetto dei piani volumetrici eccetera eccetera, un'ultima cosa e chiedo scusa se sto dilungando, riguarda il l'esonero del pagamento degli onori concessori, una prima quota viene per legge, no? il costo di costruzione è esonerato perché lo prevede la legge, ma il costo invece di urbanizzazione deve essere pagato da loro a meno che non facciano loro i eh diciamo le infrastrutture primarie, no? e allora loro nella convenzione che hanno stipulato Pasquale stabilirono ed è riportato nei testi delle concessioni eh in cui si diceva che gli oneri che loro dovevano versare erano totalmente compensati dal fatto che realizzavano le opere, ora, siccome noi in questi ultimi mesi, no, le abbiamo un poco verificate alcune cose, ci siamo resi conto che non è vero, non è così, non è stato compensato perché le opere loro le hanno realizzate in base a un appalto, quindi devono avere sono eh tracciabili, no? e sommando a tutti quelli che avrebbero voluto pagare i i conti non tornano, secondo una stima noi ci troviamo con 500-600,000 che probabilmente tutte le cooperative dovrebbero versare nelle casse comunali e quindi questo sarà un altro capitolo che inviterò poi magari con uno scritto inviato alla al segretario e di verificare un poco, di accertare se questa, diciamo così, questo accordo è stato rispettato,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

grazie consigliere, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti, allora, stiamo votando la proposta al quarto punto all'ordine del giorno, così come emendata precedentemente

SEGRETARIO GENERALE

appello

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Alborino Gennaro (con motivazione), Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale (con motivazione)

contrari:

astenuti: Pellino Enzo,

assenti: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

allora, 15 presenti, 14 favorevoli e un astenuto, la allora, la parola a Alborino per le motivazioni,

CONSIGLIERE ALBORINO

presidente, rinuncio alla motivazione,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

ah, rinuncio, ok, la parola a Marco Del Prete,

SINDACO DEL PRETE

allora, io nel ringraziarvi tutti per il grandissimo senso di responsabilità che ancora una volta stasera avete mostrato e dimostrato, ci tenevo a fare qualche intervento, in realtà, come Francesco, mi ero preparato una serie di interventi anche alla luce anche alla luce dell'articolo che diciamo proprio oggi è stato, diciamo,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

la stessa votazione con l'immediata esecuzione, prego,

SINDACO DEL PRETE

è stato diciamo pubblicato da qualche giornale online, ma non essendoci lui mi riserverò di rispondergli, però su un punto ci tenevo a fare chiarezza e a farlo qui in consiglio in consiglio comunale, e quando si parla di impatto sociale e quando si parla, leggo testualmente, di famiglie distrutte, di risparmi di una vita, sacrifici buttati all'aria e proprietà a rischio con gravi ripercussioni anche sulle generazioni future, ho citato testualmente quello che ha dichiarato il consigliere Francesco Russonell'intervista, eh di qualche ora fa, e allora io diciamo mi pongo qualche dubbio e poi penso che l'azione della politica, quella con la P maiuscola e quindi di tutta il nostro consiglio comunale debba essere sempre quello di orientarsi alla tutela dell'interesse collettivo, e anche in questa specifica vicenda l'attività amministrativa è stata ispirata da tale principio e gli atti assunti dagli uffici nel corso di questi mesi, ma anche di anni, hanno sempre perseguito l'obiettivo di salvaguardare la pubblica utilità nel rispetto delle normative vigenti e dei diritti delle parti coinvolte, perché dico questo? perché nel corso di questi mesi, da dicembre, più o meno da adesso, cioè quando si è iniziato a parlare di questa vicenda, il messaggio che si è fatto passare da qualcuno, eh non da tutti, è che questa amministrazione volesse togliere le case ai cittadini, ai legittimi assegnatari e anche mi consentirete e mi consentirà anche l'avvocato se è giusto nel principio generale che l'amministrazione potrebbe arricchirsi di, diciamo, di nuove costruzioni, è bene chiarire che noi non vogliamo arricchirci di niente, noi vogliamo che le case restino ai propri proprietari, ma che questi proprietari paghino quanto dovuto all'amministrazione e alla collettività, e allora eventuali provvedimenti di decadenza ove venga poi accertata l'inadempienza da parte delle cooperative, eh è bene chiarirlo, rispondono a un preciso obbligo contrattuale che tutti gli assegnatari conoscevano e trovano un fondamento giuridico importantissimo e credo primario che sia quello dell'interesse pubblico generale finalizzato alla tutela dell'ente, ma soprattutto di tutti i cittadini e l'eventuale impatto sociale derivante da tali provvedimenti, io dico e lo dico, lo affermo con chiarezza e con certezza, non può essere assolutamente imputato a questa amministrazione, ma al mancato rispetto delle obbligazioni da parte dei soggetti assegnatari, vi dico solo questo episodio per farvi capire come si è mossa questa amministrazione e come si sta muovendo, tant'è che lo stesso giudice sta ci ha fatto i complimenti perché ancora adesso non ci siamo, non abbiamo assunto comportamenti aggressivi nei confronti delle cooperative, dico, voi sapete perché abbiamo iniziato da queste due cooperative? perché è arrivato un decreto ingiuntivo, un decreto ingiuntivo che ha pignorato i conti dell'ente e che ha messo a rischio la normale il normale funzionamento di quest'ente, l'ha citato anche la dottoressa Volpicelli nella sua relazione, noi che cosa abbiamo fatto? abbiamo chiamato i presidenti delle due cooperative, riunione fatta ufficialmente con l'ufficio tecnico dicendo abbiamo questo problema, pagateci perché stiamo mettendo a rischio il buon

funzionamento dell'ente, non avendo avuto nessuna risposta a più solleciti, abbiamo dovuto fare quello che per legge dovevamo fare e cioè avviare tutto l'iter per la decadenza e arrivare a quello che stiamo facendo adesso, pagare, sostituirci alle cooperative, pagare, quindi togliere il decreto ingiuntivo, quindi consentire a questo ente di poter riprendere a funzionare normalmente, perché sapete anche a casa nostra o un'azienda come è un ente pubblico con i conti bloccati non può assicurare nemmeno il minimo sindacale, certo, poi rivalerci su chi è l'effettivo debitore nei confronti di parco delle mimose in questo caso, ma noi non è che ci siamo fermati a queste due cooperative, l'azione degli uffici sta andando avanti, sta vagliando tutte le altre cooperative, così come a da indirizzo del consiglio comunale, così come da indirizzo della giunta, così come abbiamo ribadito anche stasera, perché noi assolutamente non siamo contro nessuno, lo ripeto, ma vogliamo che tutti si comportino però secondo legge, non vogliamo preferire qualcuno a discapito di tanti, grazie, Presidente, detto questo, vorrei fare un altro intervento tecnico, chiederei, se possibile, chiedo quindi che venga emesso messo ai voti un'inversione dei punti all'ordine del giorno, vorrei passare al quinto punto all'ordine del giorno, il capo 13 che quindi diventa quinto, approvazione del regolamento delle prestazioni del personale della polizia locale a carico dei soggetti privati per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi sul territorio, quindi il 13 diventa 5, e poi

CONSIGLIERE DEL PRETE

buonasera, se posso riallacciarmi eh alla stessa votazione del sindaco, eh chiederei un'inversione del capo 14 15 16 17 al punto 6, 7, 8 e 9, le quattro ratifiche, anzi chiedo anche al segretario se è possibile incorporarle e fare in un solo capo,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

quindi votiamo l'inversione, allora, le due inversioni, eh, allora il capo numero 13 diventa capo numero 5, allora, 14, 15, 16 e 17 diventa il capo numero 6 perché li accorpriamo, segretario, possiamo accorparli? allora, 13 diventa 5,

SEGRETARIO GENERALE

quindi votiamo all'unanimità l'inversione da 13 al 5,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

poi i capi 14, 15, 16 e 17 diventa capo di numero 6, accorpati 14 15 16 e 17, va bene, va bene, allora, votazione all'unanimità, allora, discutiamo il capo numero 5, il numero 13 che è diventato 5, approvazione regolamento delle prestazioni del personale della polizia locale a carico dei soggetti privati per lo svolgimento di manifestazione di eventi sul territorio comunale, segretario, mettiamo i voti

SEGRETARIO GENERALE

votazione capo 5

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale

contrari:

astenuti:

assenti: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

con la stessa votazione l'immediata esecuzione, allora, il numero 6, signori, il numero 6 è diventato 14 15 16 e 17, ratifica delibere di giunta comunale 131 avendo ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2025-2027 annualità 25 istituzione di un capitolo di entrate e due capitoli di spese per i centri estivi destinati ai minori, 15 ratifica delibera di giunta comunale numero 148 del 2/7/2025 avendo ad oggetto conferma e riproposizione deliberazione di bilancio adottate con deliberazione giuntali 95 e 96 del 7 aprile 2025, 16 ratifica delibera di giunta comunale 159 avendo d'oggetto conferma e riproposizione delle variazioni di bilancio adottate con deliberazione giuntale 98 del 7 maggio 2025 la numero 107 del 15 maggio 2025 e la numero 108 del 15 maggio 2025, 17 ratifica delibera giunta comunale 160 del 15 luglio 2025 avente ad oggetto conferma e riproduzione operazioni di bilancio adottate con deliberazioni giuntali numero 103 del 7 maggio 2025, 104 del 7 maggio 2025 e 111 del 15 maggio 2025, segretario,

SEGRETARIO GENERALE

votazione capo n.6

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale

contrari:

astenuti:

assenti: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Parolisi Raffaele, Capasso Tommaso, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio, Russo Francesco, Vitale Luigi, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico

stessa votazione immediata esecuzione,

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

allora, 15 presenti, 15 favorevoli, la stessa votazione per l'immediata esecuzione,

CONSIGLIERE ??????

scusami prima di introdurre gli ulteriori capi all'ordine del giorno che riguardano dei debiti fuori bilancio, è possibile la sospensione per la discussione?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

sospendiamo il consiglio per 5 minuti, all'unanimità, va bene, all'unanimità, segretario,

SOSPENSIONE DEI LAVORI ALLE ORE 23,45**SI RIPRENDE I LAVORI ALLE ORE 23,50****PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO**

segretario, facciamo l'appello

SEGRETARIO GENERALE

Del Prete Marco Antonio	Presente	Ferro Giuseppe	Assente
Lamberti Antonio	Assente	Del Prete Francesco	Assente
Barbato Daniele	Assente	Parolisi Raffaele	Assente
Valentino Filomena	Assente	Gervasio Pasquale	Assente
Capasso Tommaso	Assente	Di Marzo Aniello	Presente
Amatucci Fabiana	Assente	Pellino Enzo	Assente
Alborino Gennaro	Assente	Del Prete Pasquale	Assente
Cesaro Nicola	Assente	Pezzullo Giovanni	Assente
Argentieri Angelica	Assente	Ambrico Carla	Assente
Russo Francesco	Assente	Vitale Luigi	Assente
D'Ambrosio Giuseppe	Assente	Rossi Aniello	Assente
Di Marzo Domenico	Assente	Aveta Pasquale	Presente

Grimaldi Teore Sossio

Assente

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO

allora, tre presenti, 22 assenti, la seduta non è valida e alle 23:52 viene sciolta